

L'INCUBO Giovane denuncia il marito violento. E, da una struttura protetta, chiede i danni Lei allatta il bimbo, lui la prende a calci



PRANZO
Mangiare a scuola: la parola ai genitori

DIRTITAL PANINO
La "prof" pedagogista alle mamme: «A scuola ora decidete voi il menu»

Anna Abbate: «Dopo la sentenza di Torino anche i genitori padovani possono preparare il "testino" che ritengono adatto ai loro figli»
Bettin a pagina V



RIBELLIONE
Moglie picchiata, poi il coraggio di denunciare

Ha sopportato anni di angherie e vessazioni, un yero e proprio incubo, prima di trovare la forza di scappare di casa e denunciare il marito, chiedendogli anche i danni. Una giovane ucraina vive da un anno e mezzo in una struttura di accoglienza, sotto la protezione del Centro antiviolenza di Padova. Ora è pronta a ripercorrere in un'aula di tribunale la lunga sequela di aggressioni e pestaggi, a partire dai calci alla schiena ricevuti mentre allattava il bambino nato dal matrimonio con quell'uomo violento. L'ormai ex marito, un camionista moldavo, è stato rinviato a giudizio.

Incontri a pagina V



Lite tra stranieri per una donna: un arrestato

A pagina IV

HALLOWEEN
Alunni in gita tra i "mostri" del Giurassico

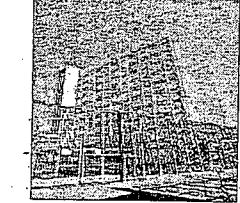
A pagina VIII

VIolenze IN CASA La giovane ha trovato il coraggio di denunciare il marito dopo anni di prepotenze

Prende a calci la moglie mentre allatta il figlio



"Gangcity": studenti in visita al carcere



Un workshop internazionale dedicato allo studio e alla riprogettazione del carcere «come luogo non solo di reclusione, ma anche di lavoro, formazione e riscatto personale». È l'obiettivo di "Abitare ristretti - Economie solidali", iniziativa in programma fino al 2 novembre prossimo all'interno di "Gangcity", evento collaterale della Biennale di Venezia promosso da Università e Politecnico di Torino. Studenti di architettura, sociologia e giurisprudenza incontreranno detenuti, agenti penitenziari e operatori sociali «per studiare e introdurre una nuova cultura dell'abitare lo spazio, proprio o condiviso». Oggi gli studenti visiteranno il carcere di Padova (nella foto) mentre domani saranno presentati a Gangcity (spazio Thetis dell'Arсенale Nord di Venezia) i progetti degli studenti.

Luca Ingegneri
L'ha sottoposta ad una vita d'inferno, costellata da una lunga serie di atteggiamenti violenti e vessatori anche in presenza del piccolo nato dalla loro unione. Alla fine lei non ce l'ha più fatta. Ha trovato la forza di denunciare il marito ed è stata accolta dalle operatrici del centro Antiviolenza di Padova. Da maggio 2015 la 29enne di origini ucraine vive assieme al figlio, che ha otto anni, in una struttura protetta, al riparo da qualsiasi contatto con l'uomo che in più occasioni l'aveva costretta a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Ora spera finalmente di ottenere giustizia. Anche perché dopo la separazione l'ex compagno O.V., 35enne camionista moldavo, ha smesso quasi subito di versarle l'assegno di mantenimento, pari a 500 euro mensili, stabilito dal tribunale. E lei fatica a sopravvivere con il modesto stipendio di colf a part time. La giovane si è costituita parte civile con l'avvocato Pierluigi Trocchio nel procedimento per maltrattamenti e lesioni. O.V. non si è avvalso di riti alternativi all'udienza preliminare. È stato rinviato a giudizio. Il processo davanti al giudice monocratico Beatrice Bergamasco è a ruolo per il prossimo 9 febbraio. A fissarle l'appuntamento con il centro Antiviolenza è stata un'amica, preoccupata dal fatto che la ragazza viveva «con un uomo che fa molta paura». Al primo colloquio si è presentata in tono dimesso, si esprimeva con un filo di voce, a volte minimizzando gli atteggiamenti violenti del consorte. Era il 24 marzo 2014. È emerso ben presto un quadro terribile. I primi pestaggi risalgono addirittura

al 2009, appena un anno dopo il matrimonio. O.V. abusava di alcolici in particolare durante il week-end. Quando si ubriacava diventa irascibile. Qualsiasi pretesto era buono per alzare le mani contro la poveretta. Arrivava a picchiarla, per il solo fatto di aver trovato lo spazzolino da denti fuori posto. Completamente fuori di sé, sotto gli occhi del bambino in lacrime, la minacciava di «metterle un sacchetto in testa per ucciderla». Certificati medici alla mano, la giovane ha ricostruito poco per volta l'escalation di prepotenze e vessazioni. Ha

raccontato un episodio che ha dell'incredibile. Era una delle prime aggressioni. O.V. le avrebbe tirato un calcio sulla schiena mentre stava allattando il piccolo al seno. Voleva darle una lezione perché la giovane madre non stava abbastanza dritta con la schiena. In un'altra occasione sarebbe stata gettata a terra e picchiata per aver ricevuto in consegna da un corriere un pacco con pezzi di ricambio per la moto diversi da quelli che lui aveva ordinato. La goccia che ha fatto traboccare il vaso risale al 5 maggio dell'anno passato. La

ragazza ha udito il bambino piangere nell'altra stanza. Si è subito spaventata ed è corsa a vedere cosa stesse succedendo. Visibilmente alterato, O.V. stava stringendo con forza il bambino in braccio. La madre gliel'ha strappato dalle mani e si è chiusa in cucina. O.V. ha reagito malissimo distruggendo un televisore e la porta del bagno. All'arrivo della polizia l'uomo si era già allontanato. La giovane ha capito che era il momento di fare le valigie e trasferirsi in una struttura protetta, per garantire la sua incolumità e quella del figlio.

Club di Più
Invia SMS con scritto SINGLE
347 8028197
6 MESI GRATUITI DI ISCRIZIONE

PER LEI
Alan 24enne. Dinamico e solare, adora la musica, le attività di gruppo e la natura. Voglio al mio fianco una persona matura che non cerchi solo divertimento. Sta diventando sempre più difficile trovare una persona seria che abbia voglia di costruire qualcosa.

PER LUI
Vanessa 34enne. Sono solare, chiacchierona e reduce da una grande delusione. Vorrei un uomo paziente e che non scappi al primo difetto e ai primi problemi. Amo stare in compagnia, viaggiare ma soprattutto offro tanto amore, sperando sempre di essere ricambiata.

PER LEI
Mirko 49enne. Chef e maestro di tennis. Amo lo sport, il cinema, ma anche stare a casa in inverno con il camino acceso a guardare un film. Ho una moto e ho un cane. Oliver. Cerco una donna che sia determinata, dolce, carina e divertente che sappia sorprendermi.

PER LUI
Elena 55enne. Vedono in me una donna con la battuta sempre pronta e la passione del ballo. Spero di incontrare persone che non perdano tempo solamente lamentandosi, ma che pensino anche a realizzarsi costruendo un rapporto sereno.

GUARDA FOTO E ANNUNCI www.clubdipiù.com

Castelfranco Veneto 0423 724979 Silea 340 9425847 Vicenza 340 7408571 Padova 347 8028197

Siamo anche a: Verona - Mestre - Belluno - Bergamo - Latisana

